



COMITATO PENDOLARI
Ferrovia Roma Nord

PENDOLARIROMANORD.COM



PRETENDIAMO UN SERVIZIO MIGLIORE!

Antefatto

Le ferrovie ex-concesse sono di proprietà della Regione Lazio e solo recentemente è stata approvata la Delibera d'Assemblea Capitolina che ha autorizzato ATAC a cedere ad Astral e Cotral (non entriamo in merito alla correttezza del prezzo che a noi sembra poco) i rami d'azienda della Roma Lido e Roma Nord. Ciò nonostante, Roma Capitale ha e manterrà molte specifiche competenze quali:

- ✚ è responsabile della fruibilità, pulizia e decoro delle aree antistanti le stazioni, dei percorsi di accesso alle stesse, dei punti di scambio con la rete bus/tram/metro e dei parcheggi di sosta/scambio;
- ✚ è proprietaria (direttamente e/o tramite ATAC) dell'intero parco treni disponibile;
- ✚ ha la corresponsabilità, attuativa ed emendativa, della realizzazione della nuova stazione di Piazzale Flaminio relativa alla tratta urbana del percorso;
- ✚ Atac e Regione Lazio, dall'entrata in vigore del DL 148 avrebbero dovuto concordare un programma di lavori di innovamento infrastrutturale per recepire le indicazioni minime di ANSF che nel frattempo emanava le linee guida e i regolamenti da seguire per le ferrovie ex concesse come la Roma Nord, la Roma lido e la Roma Giardinetti (che d'ora in avanti non citeremo più);
- ✚ con quasi due anni di tempo davanti, c'erano gli spazi temporali, anche economici, per fare un buon lavoro, con un minimo di disagio per l'utenza, sfruttando anche la concomitanza della gara di raddoppio della tratta extraurbana, pubblicata nel 2018 dalla Regione;
- ✚ Atac e Regione Lazio hanno perso tempo, nessun lavoro di adeguamento infrastrutturale è stato fatto per recepire le direttive ANSF a parte qualche sporadica eliminazione di alcuni passaggi a livello.
- ✚ come tutti sanno, la stazione dei treni di Flaminio non è accessibile ai disabili in carrozzina per la salita sul treno, ma in generale non riescono a salire (se non con grosso sforzo e/o aiuto di qualche pendolare buono di cuore) passeggeri e carrozzine. Non si potrebbe salire nemmeno con la bicicletta perché la nostra ferrovia è l'unica che non ha un regolamento per l'accesso delle bici come per la Roma lido.

Pertanto chiediamo al Sindaco di Roma Capitale e al suo Assessore di fiducia quali impegni voglia assumere per:



COMITATO PENDOLARI
Ferrovia Roma Nord

PENDOLARIROMANORD.COM



PRETENDIAMO UN SERVIZIO MIGLIORE!

Situazione treni

- Nel corso del 2021 sono state soppresse oltre 5000 corse tra urbane e extraurbane.
- Nei primi 4 mesi del 2022 siamo a OLTRE 2700 corse soppresse totali
- I treni in servizio sono spesso oggetto di manutenzione perché ormai obsoleti per la maggior parte: senza servizi igienici funzionanti e senza aria condizionata per il periodo estivo.
- Da Montebello a Viterbo il treno è sostituito spesso da autobus, con aumento di traffico veicolare sulla via flaminia, inquinamento, stress, con aumento di costi per la collettività e per il pendolare.
- Il tratto da Catalano a Viterbo è in stato di abbandono: è dal **09/10/2021** che sono cancellati in pianta stabile i treni 704 – 705 – 706 – 707 a cui spesso si aggiunge il 607 (vitale per i pendolari e che ora sembra destinato ad essere soppresso). Tali treni sono tutti in fascia di punta. ATAC si è permessa di comunicare (senza date di inizio/fine del disservizio) con un cartello affisso in stazione, che tali treni sono cancellati per motivi tecnici.

Fino a quando perdurerà questa situazione? Come si intende operare nel breve e nel lungo termine?



Situazione Progetti

- Raddoppio della ferrovia tra Riano e Morlupo: gara aggiudicata nel 2020, ma ancora non è stata posata la prima pietra e soprattutto non si hanno aggiornamenti sulle opere di cantierizzazione e sugli espropri dei terreni lungo il tratto.
- I lavori di raddoppio una volta partiti non dureranno meno di 3 anni con forte interessamento e criticità della viabilità su flaminia, cassia e tiberina
- Ad oggi non risulta ancora pubblicata la fondamentale gara per il raddoppio/ammodernamento della tratta tra Montebello e Riano.
- Il parcheggio di scambio situato a Montebello (siamo in XV Municipio) è in stato di abbandono. Era stata indetta una gara da parte di ATAC per la sua ristrutturazione e sappiamo (a detta di quanto ci aveva comunicato la precedente giunta con Stefàno), che era previsto un suo ampliamento. Oggi la situazione vede un cantiere bloccato, parcheggi occupati da mattoni di rivestimento delle pareti staccati e abbandono assoluto di tutta l'area. La rampa di accesso per i disabili all'ingresso della stazione è recintata e non utilizzabile poiché rotta da ormai 5 anni (il Municipio XV ne dovrebbe essere al corrente).
- La stazione nuova di Flaminio, prevista per il collegamento tra il treno della tratta urbana e la metropolitana linea "A", è in stallo. Mancano ancora circa 20 mesi di lavori ma il cantiere è fermo (nonostante i fondi già stanziati dalla Regione Lazio per il suo completamento con relative integrazioni) e non si intravedono vie di uscita. Per il prossimo Giubileo sarà completato o rimarrà un semplice "buco" all'ingresso di Villa Borghese recintato con le solite lamiere? La ferrovia, per vostra giusta informazione, è utilizzata da migliaia di pellegrini che alloggiano presso la "Fraterna Domus" e che sono accompagnati tramite bus alla stazione di Montebello per raggiungere Roma.

Quando si provvederà? Esiste un cronoprogramma degli interventi?

Bisogna chiudere l'attuale osservatorio dei Sindaci dei Comuni lungo la tratta della Roma Viterbo, creato da Regione Lazio e ATAC per controllare orario di servizio e lavori di raddoppio tra Riano e Morlupo, ma di fatto mai decisivo o pienamente operativo (soprattutto senza aver permesso al comitato di farne parte). Al suo posto creare un vero osservatorio (programmando per tempo gli incontri periodici) fatto dai Sindaci, Associazioni e Comitati di scopo con eguale diritto di parola e di espressione, per gestire al meglio e con competenza temi come: ambiente e mobilità che sono espressioni di una volontà di voler migliorare il territorio e dare occasioni di studio, di lavoro e prospettive turistiche finalmente all'altezza delle aspettative di un territorio a volte dimenticato.